

Mannocci o Colombai? In Compagnia duello all'ultima scheda

**Domani ballottaggio: il Pd sostiene il consigliere uscente
Che però deve temere gli avversari dietro le quinte**

LIVORNO. Fuori o dentro. Domani e martedì si giocano tutto i sei candidati della Compagnia Portuale ammessi al ballottaggio. Ne passeranno tre. Se appare molto probabile l'elezione di Giacomo Marchesini (che parte da uno score di 214 voti) e di Fulvio

Franchini (173 voti), è lotta serrata sul sesto seggio tra Vladimir Mannocci e Maurizio Colombai. Sulla carta appare favorito il primo. Nel riconteggio della schede, fatto ieri mattina, Mannocci ha recuperato molte preferenze.

Preferenze che erano state annullate per la mancata indicazione del nome (c'è un altro Mannocci in Compagnia, il figlio Giordano), grazie alle quali il consigliere uscente ha finito per sorpassare Colombai: 120 preferenze il primo, 117 l'ex segretario provinciale della Filit Cgil. Così come Piero Costanzo ha sorpassato Stefano Piccini, 63 voti contro 62: sarà lui ad andare al secondo turno.

Ufficialmente Mannocci conta sul sostegno degli altri consiglieri uscenti, del Pd e di Sinistra e Libertà: se dovessero essere rispettate le indicazioni di voto, non dovrebbe avere problemi. Ma Mannocci è persona ingombrante e non difetta di



Due momenti dello scrutinio nella sala Montecitorio della Compagnia Portuale



avversari: che dunque si trovano fra le mani un'occasione irripetibile per lasciarlo fuori dal consiglio. Non è un mistero che il direttore dell'Ancip sia stato fra i pochi a criticare apertamente il piano operativo triennale preparato dal presidente dell'Authority Piccini. Per cui circola fra molti soci l'indicazione a votare Colombai anziché Mannocci.

C'è infine la variabile affluenza, che se dovesse crollare rispetto al 90% del primo turno potrebbe riaprire i giochi anche per i candidati che partono svantaggiati.

Ieri, a schede ricontate, è arrivata la «piena soddisfazione» del circolo del Pd Economia

Marittima e di Sinistra e Libertà per il voto. «La conferma alla prima tornata di tre consiglieri rappresenta un successo, così come le prime tre posizioni conquistate dagli altri tre candidati indicati nel ballottaggio. Segno che l'indicazione era in linea con le necessità che hanno avvertito anche i lavoratori. Forte è stata anche la risposta dei nuovi giovani soci che hanno dimostrato senso di appartenenza e partecipazione alla vita dell'azienda attraverso la massiccia partecipazione al voto. Occorre ora completare e rafforzare il risultato già raggiunto, concentrando il voto dei lavoratori sui soci Marchesini Mannocci e Franchini».

IN BREVE

CENTRO BASAGLIA

Comitato etico

Venerdì 2 luglio alle ore 19.00, nell'ambito di Serate Illuminate, al centro Basaglia, si terrà un incontro in cui verrà presentato il nuovo Comitato Etico Locale, dopo le nomine di Aprile. L'incontro avrà per titolo: «Comitati Etici: ruolo, funzioni, criticità». Interverranno Gaia Marsico coordinatrice del Comitato Etico Locale Az. ASL Livorno e Ivana Bianco, Marco Cei, Giuseppe Logi, Sirio Malfatti componenti del Cel.

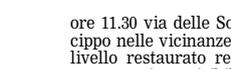
IL RICORDO

Le bombe del 1943

In occasione dell'anniversario dei bombardamenti di Livorno del giugno 1943, la Circoscrizione 1, nel percorso della memoria storica, intende rinnovare il ricordo dei caduti in quelle tragiche circostanze, depositando corone nei luoghi dei rifugi bombardati domani con l'orario ed il percorso seguente: ore 10.30 via Galilei, ITI; ore 11.00 via Mastacchi n. 30;

ore 11.30 via delle Sorgenti presso il cippo nelle vicinanze del passaggio a livello restaurato recentemente per una maggiore visibilità e valorizzazione. La cittadinanza è invitata a prendere parte alle cerimonie.

Rovine dopo i bombardamenti



Tratta con la Regione Sicilia Rossignolo vuole Termini Imerese

LIVORNO. Rossignolo, pronto a rilanciare il marchio De Tomaso con l'auto che sarà costruita a Torino e Livorno, sta per mettere le mani anche sullo stabilimento di Termini Imerese. Il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo, spiega di avere «esaminato le proposte per Termini Imerese», e di aver «messo



Gian Mario Rossignolo

in campo le risorse già destinate alla Fiat, la quale però ha fatto altre scelte, ma che serviranno a un'altra industria automobilistica affinché si insedi a Termini».

Lombardo non fa il nome dell'imprenditore, ma nelle settimane scorse aveva parlato di contatti con Rossignolo e di un piano relativo a un polo delle auto di lusso.

LIVORNO. «Siamo in presenza del governo più centralista della storia del nostro paese. Noi vogliamo costruire una democrazia sovranazionale, vogliamo cambiare lo Stato, vogliamo un federalismo solido». Queste le parole del vicepresidente del Senato, Vannino Chiti, nel corso del convegno organizzato dal Pd livornese dal titolo «Il partito per il federalismo».

«L'Italia è un paese con antichi squilibri - aggiunge Chiti - il divario nord sud è solo un esempio, oggi rischiamo di tornare indietro anziché andare avanti. Le trasformazioni in atto delle società e degli stati nazionali portano inevitabilmente modifiche dei partiti e delle associazioni sindacali. Il Pd non è né un partito socialista né un partito cattolico, anche se molti si rifanno a queste due tradizioni: è e deve essere una moderna forza progressista europea, che raccolga queste e altre culture riformiste. Noi abbiamo bisogno di un forte coordinamento tra le forze progressiste europee e quindi di una dimensione sovranazionale. A

Convegno del Pd. Cosimi: smettiamo di guardare indietro Chiti attacca: «Questo è il governo più centralistico della nostra storia»



Chiti al convegno di «Politica e Società» a Livorno

questa dimensione il Pd deve guardare salvaguardando il livello nazionale e dandosi una solida organizzazione territoriale. Un partito così strutturato può dare un prezioso contributo a una riforma dello Stato



che metta il nostro Paese nelle condizioni di affrontare le difficili congiunture della situazione economica e le sfide determinate dalle trasformazioni del mondo globalizzato».

Il convegno era la prima ini-

ziativa dell'associazione «Politica e Società» che vede tra i fondatori, oltre a Chiti, il sindaco Alessandro Cosimi e il vicesindaco di Firenze Dario Nardella. E' stato proprio Cosimi a spiegare le ragioni di fondo per cui si è dato vita all'associazione e al sito www.politicaesocieta.it, tramite il quale far conoscere le posizioni del gruppo che fin dalle prime battute e col proprio statuto ha stabilito di non voler assolutamente essere una corrente interna al Pd, anzi un luogo dove arginare la logica delle divisioni interne. «Il Pd - dice Cosimi - deve smetterla di guardare al passato. Prima ancora di discutere di statuto e di assetto, noi dobbiamo cambiare linguaggio, recuperando il rapporto con il territorio e puntando alla riduzione dei costi della politica». Per Cosimi «è singolare che oggi l'unico a parlare di futuro sia il Papa». Dario Nardella ha invitato a una maggior attenzione ai giovani e più in generale alle reali necessità dei cittadini, uscendo da una logica in cui la politica vien dettata solo dall'agenda del Premier.

Il sindaco offre il sociale alla Roncaglia

Rimpasto di giunta: per la delega alla scuola la favorita è Gianna Valente

LIVORNO. Giorni decisivi a Palazzo Civico per il completamento del rimpasto di giunta. Entro la fine del mese, infatti, il sindaco vuole assegnare l'ultima delega rimasta scoperta, quella delle politiche sociali.

Una delega importante e delicata, anche in vista delle prossime scadenze: la nomina del direttore della Società della Salute e la definizione del nuovo rapporto con l'Asl. E per questo motivo che Alessandro Cosimi è alla ricerca di una persona con alte competenze professionali e con grande esperienza amministrativa.

Doti non facili da individua-



Carla Roncaglia



Gianna Valente

re, ma che il sindaco ha ravvisato proprio all'interno della sua giunta: la persona che lui reputa ideale per assolvere questo compito è Carla Roncaglia, che però sarebbe co-

stretta a lasciare l'assessorato alla scuola e i numerosi progetti che ha già avviato in questo settore. Sarà davvero una mossa azzeccata, quella di spostarla di ruolo? Chissà,

Alessandro Guarducci

IL TIRRENO la voce della tua città



Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

I NUMERI VERDI DE "IL TIRRENO"

CARRARA 800019036; CECINA 800010401; EMPOLI 800011266; FIRENZE 800010400; GROSSETO 800010402; LIVORNO 800012134; LUCCA 800010403; MASSA 800010410; MONTECATINI 800010411; PIOMBINO 800010404; PISA 800010405; PISTOIA 800012201; PONTEDERA 800010409; PORTOFERRAIO 800296762; PRATO 800010406; VIAREGGIO 800010407.